

Ilaria, Diario dal Kenya

Difficile iniziare a scrivere qualcosa sul Kenya e sulla mia esperienza.

Non perché non ci sia nulla da scrivere, anzi! Ricordi, impressioni, colori, profumi, tutto è ancora così presente e profondamente radicato nella mia mente e soprattutto nel mio cuore che il timore è di dimenticare qualcosa, di tralasciare un pezzo importante, di non citare un elemento fondamentale.

Così parto dall'inizio: Rombo. Cosa si può dire di un posto che non si trova neanche su Google Maps? Rombo è case sparse in una strada tutta buche; moto, capre, bambini tutto insieme, il mercato con i pomodori messi per terra, su un telone di un colore indefinito, un improbabile lavaggio auto che ostinatamente fa brillare la carrozzeria dell'auto di Elaine, almeno per 10 minuti.

Poi c'è la Nasipa Primary School, già arrivarci è un'avventura, 8 chilometri di terra che ti entra anche nei denti, di bambini che sbucano dal nulla, di animali più o meno conosciuti che ti guardano straniti almeno quanto tu guardi loro.

E quando ci si arriva, non c'è tempo di meravigliarsi per questa costruzione immersa nel nulla del bush perché si viene travolti dai bambini, davvero tantissimi, che ti accolgono prima timidi e subito sorridenti e curiosi, pronti a cantare, giocare, saltare, imparare qualsiasi cosa si proponga, felici che qualcuno si interessi a loro.



Così, una partita a frisbee o insegnare a cantare "Volare" hanno improvvisamente un senso profondo di offerta e condivisione di te che i bambini percepiscono immediatamente e a cui rispondono con altrettanta intensità e altrettanto calore.

Ho citato il bush, la savana : una terra incredibile, mille sfumature di ocra e marrone che fanno trasformarsi all'improvviso in verde non appena ci si avvicina al "fiume", un serpente magro e sinuoso fatto dell'elemento più prezioso in assoluto, l'acqua. Non dico nulla delle acacie, né della luce e del cielo del Kenya, bisogna solo essere lì a vederlo per sentirsi parte dell'immensità.



In tutto questo, i Masai : una popolazione fatta di persone belle dentro e fuori, con una storia e una cultura che bisogna provare a conoscere e comprendere, senza pensare di giudicare. Alcune tradizioni sono certamente contrarie al nostro modo di essere e di pensare, altre derivano dal loro stile di vita, rimasto per



dreams of anything agricultural

Ilaria KENYA Year Out



Claire Boothe Luce
BLOOMFIELD, Conn., July 1. — (UP) — Claire Boothe Luce, author and former congresswoman, charged tonight that "if anyone in public life can rightfully be called a 'me-too' candidate, it is Senator Taft of Ohio." Speaking at a \$100-a-plate dinner sponsored by the Eisenhower club of Connecticut, Mrs. Luce said that Senator Taft "now seems to have changed his mind" on many of the convictions he held the past 10 years, and that "he has come very far over to a position he once denounced as internationalist and un-American."
"VIEWS ARE CHANGED"
"He now offers as evidence of his grasp of foreign affairs, the very views he once fought so long and bitterly," she said.
"His change of mind is all to his credit and we all applaud it. But are our Allies to be blamed

molti versi immutato nel tempo; in ogni caso stanno vivendo una trasformazione profonda e irreversibile.

Quello che è indescrivibile e' come questi elementi si siano combinati tra di loro per entrarci sotto la pelle, nel sangue e nel cuore : un attacco di mal d'Africa persistente, a volte strisciante a volte febbrile, contro il quale non esiste vaccino, che mi fa vedere la mia vita, il mio lavoro in un'ottica diversa, non necessariamente più semplice ma sicuramente più completa.

Non importa se Rombo non si trova su Google Maps : per chiunque ci sia stato, la strada è scolpita nel cuore.

